

Abitat informa



Abitat informa di mercoledì, 17 dicembre 2008

Numero: 5

In questo numero:

2 Editoriale

2 Gli ecoquartieri un nuovo modo di costruire e di pensare il territorio urbano

4 Spazio alle recensioni

- *L'Argent responsable*
- *State of the World 2008*

5 Progetto acquisti sostenibili (PAS)

-
- *Notizie in breve Svizzera*
 - *"Gli enti pubblici facciano acquisti etici"*
 - *Commercio equo e solidale e di nuovo reddito*
- *Europa*
 - *La frutta "sostenibile" entra nei distributori dell'Emilia Romagna*
 - *Dal 2010 solo acquisti verdi per il Governo olandese*
- *Siti web interessanti*
 - *La Campagna Procura +*

7 Notizie dal mondo

- *Rapporto sullo sviluppo umano*

- *Biodiversità a rischio*
- *Una banca dati alpina contro il global warming*

8 Notizie dalla Svizzera

- *Consumo di carburante: obiettivo di riduzione non raggiunto*
- *Valle di Conches: un avvenire pieno d'energia*
- *I vent'anni di un label*

8 Ultim'ora

9 Siti web interessanti

- *Piattaforma Ticino Energia*
- *World Watch Institute*
- *Igiene 2008*

Prossimi temi / conferenze:

Abitat riprende a gennaio i suoi cicli di conferenze. Il prossimo tema sarà gli **ecoquartieri**. Abbiamo previsto 3 appuntamenti:

- una conferenza in cui si approfondirà il tema. Interverranno esperti ed associazioni attive nella loro promozione;
- una tavola rotonda per discutere sul nuovo quartiere di Cornaredo.

Comitato

Paolo Ghezzi, Fabio Guarneri, Rosario Mastrosimone, Giovanni Molo, Nenad Stojanovic, Giorgia Pelli

Collaborazione:

Manuela Guarneri

Associazione Abitat
Casella Postale 5714
6901 Lugano

Comitato: info@abitat-lugano.ch
EcoSportello: ecosportello@abitat-lugano.ch
Sito web: www.abitat-lugano.ch

Editoriale

A cura di Paolo Ghezzi

Lugano, lo vediamo tutti, sta cambiando. È un luogo in pieno fermento edilizio. Si sta evolvendo da una delle tante aree urbanizzate del Cantone in una vera e propria città di importanza regionale, nazionale e forse anche internazionale.

In un contesto internazionalizzato, Lugano deve chiedersi se vuole aprirsi al mondo apportando ad un Ticino inamidato nella propria nostalgia un contributo di modernità. Attingendo idee all'avanguardia da altre realtà. Pensando globalmente e agendo localmente. Gettando le basi per un futuro eccellente e sostenibile.

Il 2008 è stato proclamato dalle Nazioni Unite l'Anno internazionale del Pianeta Terra. In questo contesto lo sviluppo sostenibile è divenuto lo slogan per quanto riguarda lo sfruttamento delle risorse della Terra.

In campo edilizio sono stati avviati diversi programmi di incentivazione alla ristrutturazione delle costruzioni. Interventi finalizzati a conseguire un migliore risparmio energetico delle abitazioni.

Nel caso di Lugano è chiaro che in futuro chi costruisce dovrà lavorare sempre di più pianificando a livello di quartiere. Questo con l'intento di evitare il ripetersi di clamorosi obbrobri edilizi del passato, causati da una speculazione edilizia portata avanti *mappale per mappale*. Già uno di questi quartieri fa parlare molto di sé: il NQC, Nuovo Quartiere di Cornaredo.

In questo ambito Abitat ritiene interessante iniziare un dibattito sugli Ecoquartieri. Una realtà già presente nel Nord dell'Europa, dove la mentalità della gente ne ha facilitato l'insediamento. Forse però il luogo ideale in cui fare crescere queste realtà è in regioni più a sud, come il Ticino, dove il sole quale fonte di energia è presente in abbondanza.

Con il nuovo ciclo di conferenze, l'Associazione Abitat, mediante esperti del settore, vuole lanciare una discussione critica sulla possibilità di edificare un ecoquartiere nella regione di Lugano.

Il comitato di Abitat spera di avere colto il vostro interesse e di incontrarvi numerosi alle serate previste per l'inizio del prossimo anno.

Gli ecoquartieri: un nuovo modo di costruire e di pensare il territorio urbano

A cura di Fabio Guarneri

Con questo numero della newsletter, Abitat affronta un nuovo tema, quello degli ecoquartieri. Un modello di sviluppo urbanistico che sta prendendo piede in Europa ed in Svizzera interna, ma che in Ticino è ancora poco conosciuto. Solo recentemente, infatti, si è iniziato a parlarne e l'occasione è venuta dalla discussione sulla pianificazione del nuovo quartiere di Cornaredo NQC che si vorrebbe realizzare a Lugano. Abitat ha quindi deciso di affrontare il tema dedicandovi delle apposite pagine internet, che saranno pronte a gennaio, e organizzando delle serate ad esso dedicate. Di seguito, per iniziare a familiarizzare con l'argomento, esponiamo alcune brevi informazioni sul tema.

Cosa sono gli ecoquartieri?

Sono dei quartieri pensati e concepiti per rispondere principalmente a tre sfide:

- creare nell'abitato un elevato livello di qualità di vita;
- ridurre il consumo di suolo e il trasporto individuale;
- mostrare la strada verso un riduzione dell'impatto globale dovuto alle attività umane.

Infatti, gli ecoquartieri sono progettati e realizzati ponendo l'accento su:

- il risparmio energetico,
- la promozione delle energie rinnovabili;
- l'impiego di materiale ecologico nella costruzione;
- una migliore gestione dell'acqua (riduzione dei consumi e recupero dell'acqua piovana);
- la promozione della mobilità dolce;
- il miglioramento della qualità di vita nell'ambiente urbano.

Gli aspetti positivi

Gli ecoquartieri sono pensati per aiutare gli abitanti ad adottare degli stili di vita più sostenibili, almeno per quel che riguarda la mobilità ed i consumi energetici delle case. Questi passi sono fondamentali se si considera che più del 70% dell'impatto ambientale causato dalle singole persone è dato dal consumo energetico delle abitazioni, dalla mobilità e dall'alimentazione. Ebbene, negli ecoquartieri, la riduzione del consumo energetico e, di conseguenza, la diminuzione delle emissioni di CO₂ sono rilevanti. Nell'ecoquartiere di Kronsberg ad Hannover, ad esempio, un appartamento emette, in media, 2.5 volte meno CO₂ rispetto ad un analogo appartamento situato in qualsiasi altro quartiere della città. A Vauban, un ecoquartiere che sorge a Friburgo in Bressau, l'energia consumata proviene per il 45% da fonti rinnovabili, mentre nel resto della città la media crolla al 7%. Infine, anche il numero di veicoli per abitante risulta essere sensibilmente inferiore fra gli inquilini degli ecoquartieri rispetto agli altri abitanti del centro urbano.

I vantaggi per le amministrazioni pubbliche

A prima vista, la progettazione e la costruzione di un ecoquartiere determina dei maggiori costi rispetto alle normali pianificazioni ed edificazioni. Tutto ciò risulta vero però solo in parte. Infatti, esistono differenti risposte tecniche in grado di contenere i costi e che vengono già applicate nei diversi esempi di ecoquartieri realizzati in vari paesi. Si deve anche considerare che una parte dei costi maggiori iniziali sono, in realtà, degli investimenti vantaggiosi che daranno i loro frutti nel medio periodo, si pensi solo all'impiego delle energie rinnovabili o ai provvedimenti previsti per evitare gli sprechi energetici. È chiaro poi che più un ecoquartiere è di grandi dimensioni, più i "sovraccosti" si riducono. Inoltre, gli ecoquartieri assumono sovente il ruolo di vetrina, e spesso sorgono a simbolo dell'impegno profuso dalla città per una politica ecologica e sostenibile attirando l'attenzione e l'interesse di cittadini e turisti. Infine, non bisogna dimenticare che la loro realizzazione offre anche un'interessante

opportunità per formare i professionisti del settore edile e far acquisire loro nuove competenze in settori chiave che li renderanno più competitivi sul mercato.

Quanti sono gli ecoquartieri in Europa?

Gli ecoquartieri si sono diffusi dapprima in Nord Europa, per poi spostarsi, mano a mano, verso sud. Il loro numero, difficile da quantificare con esattezza, è oggi elevato e sono sempre di più le amministrazioni comunali che decidono di percorrere questa strada. Alcuni esempi di ecoquartieri conosciuti sono:

- Vauban situato a Friburgo in Brisgau abitato da più di 3'000 persone;
- Bedzed realizzato alla periferia di Londra, composto da 87 case e comprendente sia appartamenti sia aree commerciali;
- Kronsberg costruito nella città di Hannover. In questo ecoquartiere gli edifici producono il 70% in meno di CO₂ rispetto a quelli convenzionali.

E in Svizzera?

Nel nostro paese si stanno progettando 7 ecoquartieri. Questi sorgeranno a Zurigo, Basilea, Berna, Neuchâtel, Ginevra e Losanna. A Malley, ad ovest di Losanna, si sta progettando il più grande ecoquartiere della Svizzera che si estenderà su di una superficie di 70 ha. Nelle previsioni, questo dovrebbe accogliere più di 8'000 fra abitanti e posti di lavoro. Gli obiettivi che si vogliono realizzare sono già stati fissati e comprendono:

- una netta riduzione dei consumi energetici nonostante l'aumento previsto della popolazione;
- il ricorso in modo massiccio alle energie rinnovabili. Inoltre, la mobilità privata sarà limitata a favore del trasporto pubblico e di quella dolce.

Cosa pensi, tu lettore, degli ecoquartieri? Manda la tua opinione ad Abitat, all'indirizzo info@abitat-lugano.ch e sarà pubblicata sul sito

Spazio alle recensioni

A cura di Fabio Guarneri

L'argent responsable

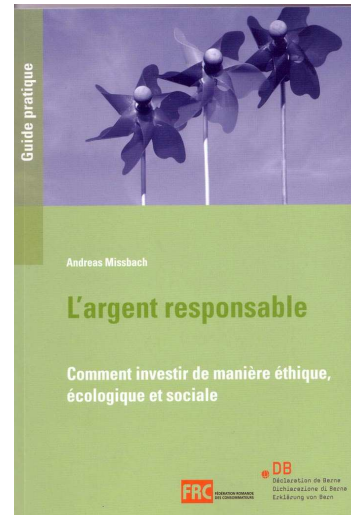
Comment investir de manière éthique, écologique et sociale

Andreas Missbach, Fédération romande des consommateurs, Déclaration de Berne (2007)

“Il denaro fa la felicità” proclamano le banche svizzere a furia di pubblicità. Eppure, gli scandali e le crisi che fanno tremare in continuazione il mondo della finanza mostrano fino a che punto la logica della massimizzazione del profitto a breve termine può nuocere all'insieme della società e sull'ambiente.

Cosa fa esattamente la vostra banca con i vostri risparmi? Come assicurarsi che il proprio denaro non sia investito nell'industria degli armamenti o nelle compagnie petrolifere che violano i diritti umani? Come possono i vostri risparmi essere investiti in base ai valori in cui credete?

Questo libro propone degli strumenti di riflessione per guidarvi nella scelta di consumatrici e consumatori impegnati e responsabili, analizza la logica dei mercati finanziari globali e traccia un panorama delle offerte attuali nell'ambito dei investimenti sostenibili.



STATE OF THE WORLD 2008

Innovazioni per un'economia sostenibile

Rapporto sullo stato del pianeta

Autori Vari Worldwatch Institute,.Edizioni Ambiente (2008)

La capacità di raccogliere la sfida dello sviluppo sostenibile è ciò che può allontanare o avvicinare il momento della forzata rottamazione dei nostri modi di produrre e consumare. Chi lo ha già capito sta scegliendo i vantaggi offerti dalle nuove tecnologie e dai nuovi strumenti economici e di mercato. Gli altri diventeranno sempre meno competitivi.

State of the World 2008 presenta le innovazioni sostenibili su cui si gioca il futuro del pianeta:

- Città a rifiuti – zero
- Mercati del carbonio
- Biomimesi e biodesign
- Produzioni a ciclo chiuso
- Microfinanza
- Cohousing
- Investimenti socialmente responsabili
- Leggi sul ritiro obbligatorio dell'usato

E molto altro.



Progetto acquisti pubblici sostenibili (PAS)

A cura di Rosario Mastrosimone e Fabio Guarneri

Il “progetto acquisti pubblici sostenibili” ha avuto inizio nel 2006 con un ciclo di conferenze sul tema tenute da esperti svizzeri ed italiani. Le serate hanno toccato vari temi e aspetti legati agli acquisti dei comuni nell'ottica della loro sostenibilità. Il progetto è poi proseguito con la realizzazione di un manuale che è possibile scaricare online dal nostro sito e con la creazione di diverse pagine internet appositamente realizzate e contenenti una panoramica della materia. Il sito viene aggiornato con continuità in modo da garantire che le informazioni presenti siano sempre attuali ed utili per coloro che intendono approfondire l'argomento o, perché no, provare ad attuarne i principi nella propria azienda o nel proprio comune. Inoltre, da questo numero della newsletter, vi sarà una rubrica interamente dedicata al tema che presenterà link e notizie interessanti presenti nelle pagine internet del progetto nella speranza che possa servire da stimolo nell'avvio di progetti pilota nella nostra regione. Naturalmente siamo a disposizione per domande, consigli e consulenze. Per maggiori informazioni si veda le apposite pagine internet del progetto. *Buona lettura!*

Notizie in breve:

Svizzera

‘Gli enti pubblici facciano acquisti equi’

Il Soccorso operaio svizzero (Sos) lancia una campagna contro lo sfruttamento del lavoro forzato e minorile rivolta agli enti pubblici. La Campagna ‘*No allo sfruttamento con le nostre imposte!*’, invita Confederazione, cantoni e comuni ad acquistare beni prodotti in condizioni decenti

L'acquisto di prodotti a basso costo all'estero ha spesso un lato oscuro. Molti di questi beni vengono fabbricati in condizioni disumane: persone costrette a lavorare 70 ore la settimana, salari da fame, sfruttamento del lavoro minorile e ambienti di lavoro pericolosi per la salute sono frequenti in molti Paesi. I prezzi stracciati di un prodotto sono spesso il segnale di condizioni di lavoro indecenti, ha sottolineato Hans-Jürg Fehr, presidente di Sos.

Gli enti pubblici vanno considerati in questo campo come i ‘tutori del diritto’, ha proseguito Fehr, ovvero delle regole internazionali che vietano il lavoro forzato e minorile e qualsiasi forma di discriminazione sul lavoro legata al sesso, alla provenienza o alla religione.

Acquistare un prodotto seguendo solo il criterio del prezzo è inaccettabile anche di fronte alla concorrenza in Svizzera e in altri Paesi che rispettano i criteri di base del diritto del lavoro, ha aggiunto Fehr. Gli enti pubblici hanno la possibilità di influire sulla domanda: il volume dei loro ordini raggiunge 36 miliardi di franchi l'anno. La fetta più grande della torta, pari a 30 miliardi, riguarda i cantoni ed i comuni, cui la campagna di Sos si rivolge in modo particolare.

Nei prossimi tre anni l'organizzazione intende presentare in tutti i cantoni e in 500 comuni proposte volte ad obbligare le istanze competenti a decidere i propri acquisti in modo ‘equo’

Sito internet della campagna: www.kehrseite.ch

Fonte: La regione 29.04.08

Commercio equo, solidale e di nuovo redditizio

Max Havelaar, vendite a +16% nel 2007 ma sempre di nicchia

Max Havelaar ha approfittato nel 2007 della buona congiuntura e dell'arrivo di nuovi partner: le vendite in Svizzera dei prodotti equi e solidali della fondazione hanno fatto segnare un aumento a due cifre percentuali (+16%) a 259,7 milioni di franchi.

La Fondazione Max Havelaar ha annunciato che, su scala internazionale, il fatturato è aumentato del 47% giungendo a 2,4 miliardi di franchi. La distribuzione di prodotti del commercio equo continuano però a rappresentare un mercato di nicchia.

Oltre ai nuovi partner, in particolare nel segmento succhi di frutta, la crescita delle vendite in Svizzera, dopo un andamento piatto nel 2006, sono anche il riflesso dei buoni risultati dei grandi dettaglianti. Anche la distribuzione di prodotti del commercio equo nella ristorazione ha dato un buon esito. Max Havelaar ha così potuto investire 5,5 milioni di franchi in progetti d'istruzione, di assistenza sanitaria e nelle infrastrutture. Per il futuro, la fondazione intende puntare sui settori «con un forte potenziale», come la ristorazione aziendale.

Fonte: La regione 17.05.08

Europa

La frutta "sostenibile" entra nei distributori automatici dell'Emilia Romagna

Ananas e cocco biologici del Ghana sono entrati nel circuito "Mangiar sano" e negli oltre 400 distributori automatici "Buon ristoro", a Bologna, Modena, Parma e Reggio Emilia. Si tratta di un progetto dell'associazione Ghanacoop, interamente costituita da migranti, e della Provincia di Modena, che consentirà di offrire in centinaia di distributori automatici, situati soprattutto presso le scuole della regione, frutta fresca garantita dal marchio internazionale Fairtrade.

Fonte: Abitat, febbraio 2008

Dal 2010 solo acquisti verdi per il governo olandese

La data del 2010 è stata scelta per avere il tempo sufficiente a trovare i fornitori adeguati. "Questo provvedimento – ha spiegato l'esecutivo – si applicherà a tutti i prodotti di cui il governo ha bisogno, dalle auto ai cibi senza escludere gli edifici".

I criteri, ancora in via di definizione e probabilmente pronti entro la fine dell'anno, si applicheranno sia ai fornitori interni che esteri.

L'annuncio da parte dell'esecutivo olandese è arrivato nel giorno in cui anche la Francia ha annunciato un'iniziativa a favore dell'ambiente e dell'efficienza energetica, nell'ambito della sua "rivoluzione verde", il "Grenelle dell'ambiente" lanciata quasi un anno fa.

Fonte: Acquistiverdi.it 03 settembre 2008

Siti web interessanti

La campagna Procura +

La campagna Procura + è nata per aiutare le amministrazioni pubbliche europee ad attuare degli acquisti responsabili e per promuovere i loro sforzi.

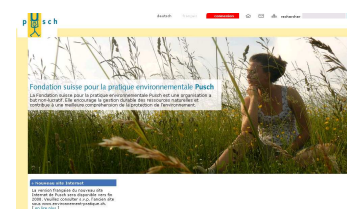
La campagna ha preso avvio nel 2004 ed è nata da un'iniziativa dell'ICLEI (Governi locali per la sostenibilità). Nel sito internet si trovano molte informazioni interessanti, esempi concreti di buone pratiche, materiali informativi, strumenti utili e tante altre notizie.



L'indirizzo del sito è: www.iclei-europe.org/index.php?id=4759

Fondazione Pusch

Pusch è una fondazione svizzera per la pratica ambientale. Essa aiuta gli enti pubblici e gli ambienti economici ad ottemperare i propri obblighi e a risolvere i loro problemi in ambito ambientale. Pusch propone azioni concrete e pratiche ed incoraggia in modo sistematico la gestione sostenibile delle risorse.



L'indirizzo del sito è: www.umweltschutz.ch

Notizie dal mondo

A cura di Fabio Guarneri

Rapporto sullo sviluppo umano

Il Rapporto mondiale sullo sviluppo umano 2007/2008 dipinge un quadro apocalittico dovuto alla minaccia di riscaldamento del pianeta. Miliardi di persone rischiano di perdere i loro mezzi di sussistenza e potrebbero soffrire di malnutrizioni e di mancanza d'acqua. Il documento mette l'accento sui 2,6 miliardi di persone che sopravvivono con meno di 2 dollari al giorno e avverte: le forze scatenate dal riscaldamento del pianeta potrebbero dapprima rallentare e poi ridurre i progressi realizzati da generazioni.

Gli autori del rapporto chiedono ai paesi sviluppati di ridurre drasticamente le loro emissioni di gas a effetto serra e di porre l'adattamento al cambiamento climatico al centro del partenariato internazionale per ridurre la povertà.

Link al documento: <http://hdr.undp.org/en/>

Fonte: La Revue Durable N°29, maggio-giugno 2008



Biodiversità culturale a rischio

Piante ed animali non sono i soli ad essere minacciati d'estinzione. In occasione della giornata internazionale della lingua madre decretata dall'Unesco il 21 febbraio scorso, Survival International ha ricordato che, in media, sparisce una lingua indigena ogni due settimane. Su 6'000 lingue recensite nel mondo, 5'000 sono indigene e la maggior parte delle lingue minacciate d'estinzione sono proprio indigene.

“Ogni volta che sparisce un popolo e che muore la sua lingua, è un modo di vivere associato ad un modo di vedere il mondo che sparisce per sempre”, ha dichiarato Stephen Corry, direttore di Survival International. Le Nazioni Unite hanno proclamato il 2008 “Anno internazionale delle lingue”.

Sito dell'associazione Survival international:

www.survival-international.org

Fonte: La Revue Durable N°29, maggio-giugno 2008



Una banca dati alpina contro il *global warming*

Per fronteggiare l'innalzamento delle temperature medie tra i tre e i sei gradi previsto per i prossimi decenni, le regioni alpine hanno deciso di creare una banca dati comunitaria che raccolga tutte le informazioni necessarie a conoscere e monitorare gli effetti del riscaldamento atmosferico. Il progetto fa parte del programma di cooperazione transnazionale CLIMCHALP (Climate Change, impacts and adaptation strategies in the Alpine space), al quale partecipano Austria, Francia, Germania, Italia, Liechtenstein, Slovenia e Svizzera. L'obiettivo principale è quello di individuare delle strategie utili a prevenire il rischio associato agli impatti dei cambiamenti climatici nell'area alpina e creare possibili misure di adattamento o mitigazione.

Fonte: "Modus vivendi", Anno XVIII, Numero5 (maggio 2008)

Notizie dalla Svizzera

A cura di Fabio Guarneri

Consumo di carburante: obiettivo di riduzione non raggiunto

Il consumo medio di carburante delle nuove vetture vendute in Svizzera nel 2007 è diminuito del 2,49% rispetto al 2006 e corrisponde ora a 7,43 l per 100 km. Ma considerando i ritardi accumulati negli scorsi anni, questo passo in avanti non sarà sufficiente per raggiungere entro fine 2008 l'obiettivo dei 6,4 l per 100 km definito nella convenzione sottoscritta fra il DATEC (Ufficio federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni) e Auto-Svizzera. La Confederazione prevede quindi d'introdurre delle misure più incisive.

Tratto da: *Energies Renouvelables* N°4 agosto 2008

Valle di Conches: un avvenire pieno d'energia

L'associazione *unternehmenGOMS* vuole aumentare l'autonomia energetica della valle di Conches. L'obiettivo che si è data è ambizioso: entro il 2030, l'acqua, il vento, le biomasse e il sole dovranno garantire la maggior parte dell'approvvigionamento della regione. I progetti non mancano, come ad esempio l'installazione di una centrale a biogas in un caseificio di montagna, la costruzione del più grande parco eolico alpino nel Grimsel e le prime installazioni fotovoltaiche. L'associazione, che mira anche a sensibilizzare la popolazione su queste tematiche è sostenuta da imprese private, da tutti i comuni della valle, oltre che dalla regione, dal Cantone e dalla Confederazione.

Tratto da: *Environnement* (Rivista dell'UFAFP) N°2/2008

I vent'anni di un label

Il label "Città dell'energia" di SvizzeraEnergia festeggia quest'anno il suo ventesimo compleanno. Ad oggi, più di un terzo della popolazione svizzera vive in una "Città dell'energia" che s'impegna ad evitare sprechi nefasti per il clima e l'ambiente. L'anno scorso, le 150 città hanno risparmiato 78'000 tonnellate di CO₂, 72 milioni di Kilowattora d'elettricità e 305 milioni di Kilowattora di combustibile e carburante. Le "città dell'energia" hanno anche realizzato investimenti per più di 50 milioni di franchi e creato all'incirca 200 posti di lavoro. Il label ha preso ora una dimensione europea con la dicitura di "European Energy Award" ed è presente in 10 paesi.

Per maggior informazioni: www.cittadellenergia.ch

Tratto da: *Environnement* (Rivista dell'UFAFP) N°2/2008

Ultim'ora

Superamento dei limiti d'ozono a Lugano.

Quest'anno, a Lugano i superamenti giornalieri dei limiti d'ozono sono stati, in base ai dati della centralina NABEL presente a Lugano, ben 78. Il valore più alto lo si è avuto il 26 giugno con 247µg/m³ (valore limite 120µg/m³). L'Ordinanza sull'inquinamento atmosferico (OIA) fissa un solo superamento annuale. Nonostante questa situazione, ormai cronica, non sono state adottate nessun tipo di misure d'emergenza da parte né del comune né del cantone.

Gran Bretagna: entra in vigore la prima legge sul clima

La Gran Bretagna ha adottato una legge che prevede un taglio dell'80 per cento dei gas serra entro il 2050. La legge è già stata votata dalla Camera dei Comuni e adesso attende solo la controfirma della Regina Elisabetta per entrare definitivamente in vigore. E' la prima legge del genere al mondo. La Gran Bretagna ha aumentato la percentuale dei tagli alle emissioni di CO₂ e ad altri gas nocivi per l'atmosfera dopo che il comitato governativo sul riscaldamento globale aveva affermato che riduzioni più forti erano possibili, soprattutto considerando che i mutamenti

climatici e le loro disastrose conseguenze appaiono oggi più rapidi di quanto si prevedesse in passato. Costo per l'economia del Regno: 1-2% del Pil nel 2050.

Siti web interessanti

A cura di Manuela e Fabio Guarneri

Piattaforma Ticino Energia

Si tratta di una piattaforma pubblica nella quale, sia i privati, sia gli enti pubblici possono trovare informazioni interessanti e competenti sul risparmio energetico, le varie fonti rinnovabili e la mobilità. La navigazione può avvenire anche per temi specifici (geotermia, solare termico, ecc.)

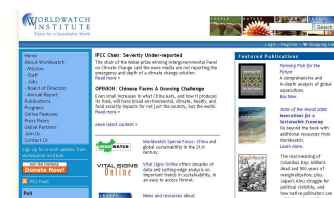
Interessante risulta essere la possibilità di effettuare delle analisi energetiche per vari settori, dai piccoli edifici, alle flotte di veicoli al supporto di politica energetica comunale (marchio città dell'energia)



L'indirizzo del sito è: www.ticinoenergia.ch

WorldWatch Institute

Il WorldWatch Institute elabora concetti e idee utili ai decisori per creare una società sostenibile che soddisfi i bisogni umani. L'istituto si focalizza sulle sfide del XXI secolo quali il cambiamento climatico, il degrado delle risorse, la crescita della popolazione e la povertà sviluppando e diffondendo dati rigorosi e strategie innovative per il raggiungimento di una società sostenibile.



L'indirizzo del sito è: www.worldwatch.org

Igiene 2008

L'Organizzazione delle Nazioni Unite ha decretato il 2008 "Anno internazionale dell'igiene sanitaria". Ad oggi nel mondo 2,6 miliardi di persone (circa il 40% della popolazione mondiale) non hanno accesso a nessun tipo di servizio igienico. Ogni venti secondi, a causa di una malattia diarroica dovuta alla mancanza d'igiene ed acqua potabile, muore un bambino al di sotto dei cinque anni. La Svizzera contribuisce alla campagna mondiale le ha lanciato una campagna sul proprio territorio per sensibilizzare i cittadini e avviare miglioramenti concreti. La campagna si fonda su quattro appelli:



1. Ricordiamoci la nostra storia!
2. Affrontiamo le nuove sfide!
3. Prendiamo coscienza dell'altra parte del mondo!
4. L'igiene sanitaria: una questione che riguarda tutti!

L'indirizzo del sito è: www.igiene2008.ch

Il prossimo numero di Abitat Informa uscirà in maggio 2009
(pubblicazione semestrale)